

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA
M. ALEANDRI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Estratto dal verbale della seduta del 18 dicembre 2020

L'anno 2020, il giorno 18 del mese di dicembre alle ore 15.00 presso la Sede di Roma dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri, si è riunito da remoto il Consiglio di Amministrazione nella seguente composizione:

Dott. Enrico Loretto	Presidente
Prof. Camillo Riccioni	Consigliere
Dott. Claudio D'Amario	Consigliere

Assistono:

Dott. Ugo Della Marta	Direttore Generale
Dott. Andrea Leto	Direttore Sanitario
Dott. Manuel Festuccia	Direttore Amministrativo

Non sono presenti i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

DELIBERAZIONE N.1/2020

OGGETTO n.1: Approvazione degli indirizzi generali per la programmazione delle attività dell'Istituto per l'anno 2021

Delibera del C.A. n.1 del 18 dicembre 2020

Oggetto n.1: **Approvazione degli indirizzi generali per la programmazione delle attività dell'Istituto per l'anno 2021**

Il Consiglio di Amministrazione

Visto il Decreto Legislativo 30 giugno 1993, n. 270, concernente il riordino degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali;

Visto il Decreto Legislativo 28 giugno 2012, n. 106, recante *“Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n.183”*;

Vista l'Intesa Legislativa approvata con la Legge della Regione Lazio del 29 dicembre 2014, n. 14, e la Legge della Regione Toscana del 25 luglio 2014, n. 42, concernenti *“Riordino dell'Istituto Zooprofilattico del Lazio e della Toscana M. Aleandri”* che all'art. 3, comma 2, recita: *“Al fine di favorire il compito di raccordare le attività istituzionali agli obiettivi ed indirizzi programmatici regionali, la Regione Lazio d'intesa con la Regione Toscana, convoca in un'apposita riunione il consiglio di amministrazione e la direzione generale, entro il mese di novembre di ogni anno, per individuare le linee guida per le attività di programmazione dell'esercizio successivo garantendo il raccordo coordinato, territoriale e tecnico-funzionale con i dipartimenti di prevenzione delle aziende unitarie sanitarie locali”*;

Visto l'art. 9, comma 2, lettera c), della richiamata Intesa Legislativa, laddove si prevede che il Consiglio di Amministrazione *“definisce, sulla base della programmazione regionale, gli indirizzi generali per la programmazione pluriennale dell'Istituto”*;

Dato atto che in sede di Conferenza Programmatica, prevista dall'art. 3, comma 2, dell'intesa legislativa tenutasi in data odierna, il Presidente del Consiglio di

Amministrazione ha illustrato la proposta di linee di indirizzo per la programmazione delle attività dell'Istituto per il 2021;

Visto che le indicate linee di indirizzo sono state oggetto di approfondito esame congiunto nella riunione programmatica del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico e dei rappresentanti delle Regioni Lazio e Toscana, presente altresì i rappresentanti della Direzione dell'Istituto e sono state formalmente approvate dai rappresentanti delle Regioni Lazio e Toscana;

Visto l'art.12, comma 4, della richiamata intesa nella quale si prevede che il compenso del Direttore Generale, del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario possa essere integrato nella misura massima del 20% in ragione dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati annualmente dalla Regione Lazio d'intesa con la Regione Toscana;

Ritenuto pertanto di dover formalizzare la proposta di obiettivi da assegnarsi alla Direzione Generale dell'Istituto per l'anno 2021, in coerenza con le linee di indirizzo approvate dalla odierna Conferenza Programmatica;

Ritenuto infine che detti obiettivi debbano informare il piano di attività dell'Istituto per l'anno 2021,

dopo ampia ed approfondita discussione ed alla unanimità dei voti espressi in forma palese,

Delibera

1. di prendere atto ed esprimere parere pienamente favorevole alla proposta di linee guida per la programmazione delle attività dell'Istituto per il 2021, formulata dalle Regioni Lazio e Toscana in sede di Conferenza Programmatica tenutasi in data 18 dicembre 2020, di cui all'Intesa Legislativa citata in premessa;
2. di prendere atto che tali linee di indirizzo costituiranno la base degli obiettivi da assegnarsi alla Direzione Generale dell'Istituto per l'anno 2021;
3. di prendere atto, conseguentemente, in coerenza con le richiamate indicazioni di programmazione regionale, che tali linee guida informeranno gli indirizzi generali

per la programmazione delle attività dell'Istituto per l'anno 2021, come da documento allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale e che si compone di n. 11 pagine.

Roma, 18 dicembre 2020

IL PRESIDENTE
(Dott. Enrico Loretta)

PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi della legge 69/2009 e successive modificazioni ed integrazioni in data

IL FUNZIONARIO INCARICATO

CONFERENZA DEI SERVIZI
LINEE GUIDA PER L'ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE
DELL'ESERCIZIO 2021

Premessa

Il primo mandato del Direttore Generale, Dott. Ugo Della Marta, concluso nel mese di giugno 2019, si è incentrato sul riassetto generale dell'Ente, avviato con l'adozione del nuovo statuto all'inizio del mandato ed ultimato con il Regolamento per l'Ordinamento Interno dei Servizi adottato nella versione definitiva e coordinata con delibera del Direttore Generale n. 281 del 29 luglio 2020 (*“Regolamento per l'Ordinamento Interno dei Servizi dell'Istituto — testo coordinato con le successive modifiche ed integrazioni”*) e adottata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 7 del 4 agosto 2020 (*“Presa d'atto della Delibera del Direttore Generale n. 281 del 29/07/2020: Regolamento per l'Ordinamento Interno dei Servizi dell'Istituto — testo coordinato con le successive modifiche ed integrazioni”*).

Sul piano economico, nel triennio, a fronte di una puntuale revisione delle poste di bilancio, sono stati conseguiti utili di esercizio in crescita, ma equilibrati con la *mission* di un ente pubblico.

Le politiche del personale sono state caratterizzate da una forte iniziativa dell'Ente nell'adottare e perseguire tutti gli strumenti disponibili per il superamento del precariato con importanti risultati sul fronte delle stabilizzazioni: gli esiti possono essere valutati consultando le relazioni annuali prodotte dalla Direzione Aziendale.

Sul piano sanitario, accanto ad una puntuale programmazione nell'acquisizione di beni e servizi di supporto ai laboratori (apparecchiature, manutenzioni, materiali di consumo ecc.), sono state poste le premesse per un riassetto delle prove nelle diverse sedi dell'Ente, suddivise nell'ambito del controllo degli alimenti e della sanità animale.

Infine importanti sforzi sono stati profusi nell'aumentare la capacità di lavoro dei gruppi di ricercatori e nella capacità di sviluppo della cooperazione internazionale.

Il secondo anno del nuovo mandato assegnato dalle Regioni - di cui le presenti linee guida annuali costituiscono la declinazione temporale per l'esercizio annuale 2021 - si pone in continuità con quanto prima indicato, pur dovendo tenere conto di un evento di portata

eccezionale e di rilevante gravità: la pandemia da Sars CoV2. La crisi derivante dall'epidemia, infatti, ha avuto e continua ad avere ricadute complesse sia dal punto di vista sanitario che economico e sociale. Tale evento avrà sicuramente conseguenze di non poco conto per la definizione delle presenti linee guida per il medio e lungo periodo, anche valutando attentamente l'andamento dell'emergenza e l'impegno assunto dall'Istituto, in quanto Ente del Servizio Sanitario Nazionale.

Il Piano annuale delle attività 2020, basato sulle linee guida regionali 2020, proposto con delibera del Direttore Generale n. 49 del 30 gennaio 2020, adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 1 del 10 febbraio dello stesso anno e, successivamente, approvato dalle Regioni cogerevoli attraverso l'istituto del silenzio-assenso (delibera di presa d'atto del Direttore Generale n. 183 del 29 maggio 2020), pur essendo intervenute le negoziazioni tra Direzione Aziendale e Responsabili dei diversi Centri di Responsabilità, ha subito importanti modificazioni ed integrazioni, alla luce dell'emergenza verificatasi.

Nel mese di giugno 2020 si è provveduto ad aggiornare il Piano delle attività e a rinegoziare gli obiettivi dell'Istituto, tenendo conto del mutato contesto. La Direzione ha saputo reagire con prontezza, predisponendo misure atte a salvaguardare il proprio personale e gli utenti esterni e partecipando attivamente alla gestione dell'emergenza:

- allestendo in tempi rapidi un laboratorio di virologia biomolecolare dedicato alla ricerca diagnostica e sierologica del virus;
- partecipando all'unità di crisi organizzata dalla Regione Lazio: l'Ente infatti, è entrato a far parte della rete dei laboratori COROnet, effettuando attività analitiche relative ai test sierologici, antigenici e molecolari;
- attivando, a partire dal 17 agosto 2020, a pieno regime un drive in COVID della rete regionale.

Altro importante aspetto emerso in seguito all'epidemia, orientato alla tutela della salute dei lavoratori e alla garanzia dell'assolvimento dei servizi erogati dall'Ente, è stato il largo impiego dell'istituto dello *smart working*: a tal proposito sarà necessario nel prossimo esercizio, regolamentare la materia attuando il Piano Organizzativo Lavoro Agile (POLA), soprattutto alla luce della copiosa normativa sviluppatasi in seguito all'emergenza sanitaria.

Ulteriori elementi di lavoro, in linea con gli obiettivi fissati dalle Regioni di riferimento a seguito del rinnovo del mandato direttoriale, erano stati introdotti fin dallo scorso anno e persistono anche nella fase attuale, quali il contenimento dei tempi di pagamento dei fornitori, anche attraverso l'adozione di nuovi strumenti di gestione contabile.

Le politiche del personale continueranno sulla base di quanto è stato programmato negli esercizi precedenti, ovvero con l'azione di stabilizzazione del precariato compatibile con le risorse disponibili previste dal nuovo strumento dinamico di programmazione delle risorse umane, adottato a fine mandato ai sensi del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75, vale a dire il Piano triennale del fabbisogno del personale (PTFP).

Proseguirà nel 2021 l'attuazione e gestione della "Piramide della ricerca", realizzata come mezzo di conoscenza specialistica e di multidisciplinarietà dell'Ente, idonea al rinnovamento delle risorse umane presenti e future dell'Istituto.

Nell'ambito degli investimenti, particolare attenzione e risorse saranno dedicate al già avviato programma di rinnovamento delle apparecchiature dell'Ente, secondo una dettagliata programmazione degli acquisti.

E' intenzione dell'ente altresì attuare importanti investimenti nel settore patrimoniale: le attività saranno indirizzate all'acquisizione di un'area già individuata e facente parte del complesso immobiliare della "Fonte Appia", attigua la centrale di Roma e consistente in un fabbricato industriale per la realizzazione di nuovi laboratori -con una superficie di mq. 791,12 più le pertinenze - e in un'area scoperta di mq. 2.629,91 da adibire a parcheggio. Tale acquisizione consentirà, in via definitiva, inoltre la disponibilità di un ulteriore ingresso di gran lunga più sicuro dell'attuale dalla via di Ciampino.

Per quel che riguarda, gli interventi previsti sull'edificio n. 4, caduta l'ipotesi nel corso del 2020, a causa dell'emergenza pandemica, della disponibilità dell'ex ospedale di Albano (attualmente riconvertito in struttura sanitaria Covid), per la delocalizzazione temporanea dei laboratori è intenzione della Direzione estrapolare dal progetto le opere più urgenti dal punto di vista della sicurezza e compatibili con la continuità dei laboratori in attesa dell'acquisizione degli immobili su menzionati che consentirebbe la piena esecuzione del progetto.

In merito al patrimonio immobiliare relativo alle sedi territoriali, è intenzione della Direzione Aziendale portare a termine la realizzazione della sala necroscopica della UOC Toscana Nord, presso la sede di Pisa.

Sul piano sanitario, si procederà al completamento del riassetto delle sedi di esecuzione delle prove secondo volumi ed *expertise*, ed al coordinamento trasversale delle aree omogenee di attività ("Hub&Spoke") e della funzione promozionale delle accettazioni delle diverse sedi dell'Ente. Tale consolidamento organizzativo sarà garantito con un ulteriore e funzionale sviluppo della qualità dei trasporti dei campioni.

Come ogni anno, anche nel 2021 è previsto il potenziamento delle attività di ricerca i cui risultati potranno essere apprezzati in un lasso temporale medio/lungo e suddividendo le

attività su singole strutture sanitarie, destinatarie di specifici obiettivi ed alla definizione di un piano formativo strategico per il personale di recente assunzione.

Allo stesso modo, proseguirà la politica di consolidamento, con accordi e collaborazioni con Enti pubblici e privati nell'ambito della cooperazione internazionale e delle attività innovative.

Nel settore dell'innovazione proseguirà la collaborazione con il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Pisa riguardante le borse di studio per medici veterinari da inserire nel Servizio Sanitario Regionale auspicando un intervento diretto delle Regioni cogerenti.

Sarà inoltre prestata particolare attenzione al riallineamento dei dati relativi all'attività sanitaria, in correlazione con le spese per materiale e per i costi di gestione del personale, con lo scopo di produrre *report* puntuali per la Direzione Aziendale e per i Centri di Responsabilità.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico del Lazio e della Toscana,

nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio dell'11 novembre 2020, n. T00188, e insediatosi il giorno 26 novembre 2020 a seguito della convocazione del Presidente della Regione Lazio del 20 novembre 2020, n. prot. 1010321,

- convocato ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'intesa legislativa tra le Regioni Lazio e Toscana (ratificata con Legge Regionale Lazio 29 dicembre 2014, n. 14; Legge Regionale Toscana 25 luglio 2014, n. 42) con nota della Regione Lazio n. U. 1078361 dell'11 dicembre 2020, nella seduta del 18 dicembre 2020, alla presenza dei rappresentanti delle Regioni, del Direttore Generale, del Direttore Sanitario, del Direttore Amministrativo e del Collegio dei Revisori dei Conti come indicati in calce;

- premesso che l'art. 3, comma 2, della Legge Regionale Lazio 29 dicembre 2014, n. 14 stabilisce quanto segue: *“ Al fine di favorire il compito di raccordare le attività istituzionali agli obiettivi ed indirizzi programmatici regionali, la Regione Lazio, d'intesa con la Regione Toscana, convoca in un'apposita riunione il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale, entro il mese di novembre di ogni anno, per individuare le linee guida per le attività di programmazione dell'esercizio successivo garantendo il raccordo coordinato, territoriale e tecnico-funzionale con i dipartimenti di prevenzione delle aziende unità sanitarie locali”*;

- tenuto conto che le stesse linee guida determineranno gli obiettivi per i quali il Direttore Generale verrà valutato dai preposti organi regionali con particolare attenzione all'efficienza, efficacia e funzionalità nella gestione dell'Istituto, secondo quanto stabilito dall'art. 14, commi 2 e 3 della Legge Regionale Lazio 29 dicembre 2014, n. 14;

- considerato che tali linee guida costituiranno anche la base per la realizzazione del Piano annuale e del Piano triennale delle attività dell'Istituto e che le stesse caratterizzeranno il piano della performance per l'anno 2021, secondo quanto disposto dall'art.10, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150;

- dato atto che, a loro volta, il Piano annuale e quello triennale delle attività informeranno le scelte per la formulazione del Piano triennale per il fabbisogno di personale di cui al D.M. 8 maggio 2018;

- rilevato che le richiamate norme, nell'enunciare i compiti del Consiglio di Amministrazione, stabiliscono che l'organo politico debba:
 - definire, sulla base della programmazione regionale, gli indirizzi generali per la programmazione pluriennale dell'Istituto;
 - adottare annualmente il Piano triennale di attività ed il bilancio pluriennale di previsione, predisposti dal Direttore Generale;
 - adottare il Piano annuale di attività ed il bilancio preventivo economico annuale, predisposti dal Direttore Generale;
 - Visto il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*",

ADOTTA

LE LINEE GUIDA PER L'ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE DELL'ESERCIZIO 2021

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Equilibrio di bilancio

Tale attività prevede il mantenimento dell'equilibrio economico di bilancio nell'esercizio di competenza, in relazione alle risorse derivanti dalla quota di riparto del Fondo Sanitario Nazionale e dagli altri ricavi previsti da Fondi regionali e ministeriali, nonché da soggetti pubblici e privati.

Riguardo tale macroarea, è necessario tener conto anche degli obiettivi di mandato assegnati al Direttore Generale dalle Regioni cogereenti. Infatti, rispetto al ciclo passivo, si evidenzia come cogente quello relativo al contenimento e rispetto dei tempi di pagamento, ai sensi del comma 865, Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019). A fronte del 2020, tale linea guida rimane invariata.

In particolare, dovranno essere perseguite le seguenti azioni:

- pareggio di bilancio;
- bilancio sezionale per la Ricerca a regime;

- rispetto dei tempi di pagamento, ai sensi della normativa vigente, per gli effetti dell'art. 1, comma 865, della richiamata Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019);
- adeguamento del sistema di tariffazione che consenta un costante aggiornamento dei costi delle prestazioni effettuate dall'Ente.

AREA STRATEGICO-DIREZIONALE

Riorganizzazione dell'Istituto

In un'ottica di razionalizzazione dell'assetto strutturale dell'Ente, dovrà continuare l'azione intrapresa in conseguenza dell'adozione del nuovo Regolamento per l'Organizzazione Interna dei Servizi e l'adeguamento della dotazione organica da parte del Consiglio di Amministrazione.

Proseguirà inoltre, anche nel 2021, la riorganizzazione delle attività emerse con l'evento pandemico riguardante la gestione dell'Emergenza SARS.COVID-2, anche al fine di garantire il supporto informativo nella logica *One Health*, in particolare:

- relazioni con organismi istituzionali e tecnici (unità di crisi);
- interventi di adeguamento dei laboratori dedicati;
- acquisto apparecchiature, kit diagnostici e consumabili;
- organizzazione ed impiego per l'attività in sicurezza del personale dedicato e del personale in modalità di lavoro agile;
- sistema di supporto informatico ed informativo;
- volume di attività diagnostica svolta.

Superamento del precariato

In tale ambito sono previste le seguenti attività:

- ✓ completamento delle procedure di stabilizzazione previste per l'anno 2021 nella programmazione triennale delle assunzioni adottata con deliberazione del Direttore Generale n. 437 del 2 dicembre 2020 recante: "Piano triennale del fabbisogno del personale 2020-2022";
- ✓ implementazione delle procedure concorsuali residue previste in applicazione del Piano triennale delle assunzioni;

✓ prosecuzione dell'attuazione delle norme previste dall'art.1, commi 422 e 434, della Legge di Bilancio per il 2018 riguardanti la "Piramide della ricerca" ed in particolare l'implementazione delle procedure concorsuali previste dall'emanando DPCM.

Investimenti tecnologici e di edilizia sanitaria

Gli investimenti nel settore tecnologico e nell'edilizia sanitaria saranno indirizzati alla realizzazione nei seguenti ambiti:

- ✓ implementazione, avente valenza pluriennale, delle opere di miglioramento della sicurezza delle strutture presenti nell'edificio n. 4, come riportato in premessa;
- ✓ acquisto e ristrutturazione di un'immobile posto in area attigua con la sede centrale per consentire l'attività laboratoristica in spazi più congrui alle aumentate esigenze scientifiche e, nello stesso tempo propedeutica agli interventi di ristrutturazione dell'edificio n. 4, attraverso l'acquisto di uno spazio presso la Fonte Appia per una superficie di mq. 791,12 per il fabbricato principale e mq. 465,11 per le pertinenze e di un'area scoperta, la cui superficie misura mq. 2.629,91 da adibire a parcheggio, con la costituzione, in via definitiva, di un ulteriore ingresso in Istituto dalla via di Ciampino;
- ✓ riqualificazione degli spazi suddetti e acquisizione di strumentazione quale sistemi di protezione collettiva, cappe a flusso laminare di Classe 2, biosafety cabinet di Classe 3, termostati, ultracongelatori congelatori, frigoriferi etc;
- ✓ dotazione presso le sedi di Pisa e di Roma di un'area di laboratorio e ipotesi di Biosafety Level 3 (BSL3);
- ✓ realizzazione presso la sede di Pisa di della sala necroscopica;
- ✓ riqualificazione dei capannoni presenti nella sede di Viterbo (UOT Lazio Nord), finalizzata, anche, alla produzione di energia ecocompatibile;
- ✓ adeguamento presso la UOT Toscana Sud, sede di Siena, dell'Officina Farmaceutica.

Definizione/aggiornamento del programma biennale degli acquisti di beni e servizi

La Direzione Aziendale, attraverso la Commissione per la Programmazione degli Acquisti, presieduta dal Direttore Sanitario, produrrà entro il 2020 un documento contenente tutte le necessità delle diverse strutture sanitarie, completo dei capitolati tecnici di gara. Sarà pertanto possibile nel 2021 avviare una seconda fase di procedure di acquisizione di beni strumentali, nel rispetto della discrezionalità amministrativa.

AREA SANITARIA E DELLA FORMAZIONE

Rafforzamento delle accettazioni e del sistema di relazioni con le imprese

In base alla riorganizzazione finalizzata alla riassegnazione delle prove sul territorio e sulla sede centrale, si intende svolgere l'attività organizzativa sulle seguenti macroaree di lavoro:

- a) attività di carattere trasversale verso l'utenza;
- b) attività di accettazione e gestione dei campioni;
- c) attività non istituzionale a favore delle imprese del settore agrozoootecnico e agroalimentare;
- d) adeguamento del tariffario aziendale.

Ciò prevede la riorganizzazione delle attività diagnostiche per le strutture delle Regioni Lazio e Toscana attraverso lo strumento dell'appropriatezza delle prove, sia per l'area della sanità animale, sia per quella dell'igiene degli alimenti, avvalendosi anche della organizzazione "Hub&Spoke": si prevede infatti di avviare e completare la riallocazione delle prove nel settore dell'igiene degli alimenti anche per il territorio delle strutture laziali, come avvenuto presso le sedi della Toscana, secondo i principi di volumi per attività svolta, dell'*expertise* degli operatori, dell'implementazione della qualità e della riduzione delle prove complessive accreditate.

Dando altresì attuazione alle linee guida dettate dal Dipartimento della Funzione Pubblica n. 4/19, sarà attivato sul sito istituzionale un link denominato "*Ascoltiamo il cliente*", che consentirà la partecipazione degli stakeholder nel processo di miglioramento delle attività dell'Istituto connessa al meccanismo di valutazione partecipativa dell'Ente.

Rafforzamento del sistema dei trasporti dei campioni: obiettivo trasporto interno

Sulla base della riassegnazione delle prove tra i laboratori dell'Istituto e delle nuove esigenze di trasporto, si intende rafforzare con la nuova procedura di gara, attualmente in fase di espletamento, il sistema dei trasporti interni con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la qualità delle prestazioni dell'Ente.

Sviluppo tecnico e scientifico dell'Ente e politiche di internazionalizzazione

Al fine di contribuire allo sviluppo tecnico e scientifico dell'Ente, verranno intraprese le seguenti attività:

- ✓ consolidamento delle performance della ricerca, sia in relazione alla produzione di *Impact Factor*, sia dando attuazione a regime della “Piramide della ricerca”;
- ✓ valutazione dell'*Impact Factor* su singole strutture sanitarie, destinatarie di specifici obiettivi;
- ✓ definizione di azioni pilota ad elevato impatto scientifico e applicativo a supporto dei territori di riferimento;
- ✓ maggiore partecipazione a progetti internazionali finanziati nell'ambito dell'*agreement* sottoscritto nel 2017 fra Governo italiano e l'Organizzazione Mondiale di Sanità Animale (OIE);
- ✓ adesione ad altri progetti promossi da enti pubblici o soggetti privati;
- ✓ sviluppo delle competenze dei Centri di Referenza Nazionali e dei laboratori OIE e riconoscimento di ulteriori Centri di collaborazione internazionale;
- ✓ attività di supporto e collaborazione con la Regione Lazio in relazione alla pandemia da SARS COvid2.

Rapporti con il territorio: interventi sanitari, ricerca, sviluppo e formazione

In tale ambito, verrà data maggiore attenzione alle seguenti attività:

- ✓ interventi regionali specifici a supporto del Piano regionale della prevenzione e del Piano regionale integrato per i controlli ufficiali per la sicurezza alimentare, il benessere e la sanità degli animali previsti dalle Regioni Lazio e Toscana;
- ✓ sviluppo del secondo anno del progetto con l'Università di Pisa per la formazione di dirigenti veterinari del Servizio Sanitario Nazionale, auspicando un intervento diretto delle Regioni cogerenti.
- ✓ realizzazione di un percorso strategico di formazione per i neo assunti, di cui una quota parte di titolari di borse di studio, e per il personale della ricerca, volto a consolidare le capacità e la conoscenza della metodologia nell'ambito della ricerca scientifica;
- ✓ progettazione nella Regione Lazio nel campo della gestione dei piccoli animali e dell'interazione uomo-animale.

**AREA DEGLI ADEMPIMENTI E INTEGRAZIONE DEI SISTEMI
(QUALITÀ/SICUREZZA/ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA; PARI
OPPORTUNITÀ, BENESSERE ORGANIZZATIVO)**

Qualità e sicurezza ed interventi in materia di anticorruzione e trasparenza

In tale specifico ambito, nell'anno 2021 verranno effettuate le seguenti attività:

- ✓ riprogrammazione triennale delle attività sulla base dello sviluppo del sistema integrato in essere;
- ✓ istituzione del nuovo Comitato Unico di Garanzia (CUG), aggiornato secondo quanto stabilito dalla Direttiva n. 2/2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione avente ad oggetto: "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche", al fine di assicurare il legame tra le dimensioni di pari opportunità, benessere organizzativo e *performance* dell'Istituto.

Roma,

Il Consiglio di Amministrazione

I Rappresentanti delle Regioni Lazio e Toscana:

Il Collegio dei Revisori

Il Direttore Generale

Il Direttore Sanitario

Il Direttore Amministrativo



Dike GoSign - Esito verifica firma digitale

Verifica effettuata in data 2021-01-12 13:36:35 (UTC)

File verificato: X:\DELIBERE archivio\Delibere CdA 2020\CdA 18 dicembre 2020\DELIBERA CDA 1_2020 del 18 dicembre 2020 Linee Guida 2021.pdf.p7m

Esito verifica: **Verifica completata con successo**

Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1: LORETTI ENRICO
Firma verificata: OK (Validated at: 12/01/2021 13:36:33)
Verifica di validità online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 12/01/2021 13:15:26

Dati del certificato del firmatario LORETTI ENRICO:

Nome, Cognome: LORETTI ENRICO
Organizzazione: Regione Toscana/01386030488
Unità organizzativa: Servizio Sanitario Regionale
Numero identificativo: WSREF-66083445023739
Data di scadenza: 19/09/2021 08:38:03
Autorità di certificazione: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1, ArubaPEC S.p.A., Qualified Trust Service Provider, VATIT-01879020517, IT,
Documentazione del certificato (CPS): <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-cps.pdf>
Identificativo del CPS: OID 0.4.0.194112.1.2
Identificativo del CPS: OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.7.1
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.16.6

Fine rapporto di verifica



Il futuro digitale è adesso

InfoCert S.p.A. (<https://www.infocert.it/>) 2020 | P.IVA 07945211006



CONFERENZA DEI SERVIZI

PROPOSTA LINEE GUIDA PER L'ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE DELL'ESERCIZIO 2021

Premessa

Il primo mandato del Direttore Generale, Dott. Ugo Della Marta, concluso nel mese di giugno 2019, si è incentrato sul riassetto generale dell'Ente, avviato con l'adozione del nuovo statuto all'inizio del mandato ed ultimato con il Regolamento per l'Ordinamento Interno dei Servizi adottato nella versione definitiva e coordinata con delibera del Direttore Generale n. 281 del 29 luglio 2020 (*“Regolamento per l'Ordinamento Interno dei Servizi dell'Istituto — testo coordinato con le successive modifiche ed integrazioni”*) e adottata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 7 del 4 agosto 2020 (*“Preso d'atto della Delibera del Direttore Generale n. 281 del 29/07/2020: Regolamento per l'Ordinamento Interno dei Servizi dell'Istituto — testo coordinato con le successive modifiche ed integrazioni”*).

Sul piano economico, nel triennio, a fronte di una puntuale revisione delle poste di bilancio, sono stati conseguiti utili di esercizio in crescita, ma equilibrati con la *mission* di un ente pubblico.

Le politiche del personale sono state caratterizzate da una forte iniziativa dell'Ente nell'adottare e perseguire tutti gli strumenti disponibili per il superamento del precariato con importanti risultati sul fronte delle stabilizzazioni: gli esiti possono essere valutati consultando le relazioni annuali prodotte dalla Direzione Aziendale.

Sul piano sanitario, accanto ad una puntuale programmazione nell'acquisizione di beni e servizi di supporto ai laboratori (apparecchiature, manutenzioni, materiali di consumo ecc.), sono state poste le premesse per un riassetto delle prove nelle diverse sedi dell'Ente, suddivise nell'ambito del controllo degli alimenti e della sanità animale.

Infine importanti sforzi sono stati profusi nell'aumentare la capacità di lavoro dei gruppi di ricercatori e nella capacità di sviluppo della cooperazione internazionale.

Il secondo anno del nuovo mandato assegnato dalle Regioni - di cui le presenti linee guida annuali costituiscono la declinazione temporale per l'esercizio annuale 2021 - si pone in continuità con quanto prima indicato, pur dovendo tenere conto di un evento di portata eccezionale e di rilevante gravità: la pandemia da Sars CoV2. La crisi derivante dall'epidemia, infatti, ha avuto e continua ad avere ricadute complesse sia dal



punto di vista sanitario che economico e sociale. Tale evento avrà sicuramente conseguenze di non poco conto per la definizione delle presenti linee guida per il medio e lungo periodo, anche valutando attentamente l'andamento dell'emergenza e l'impegno assunto dall'Istituto, in quanto Ente del Servizio Sanitario Nazionale.

Il Piano annuale delle attività 2020, basato sulle linee guida regionali 2020, proposto con delibera del Direttore Generale n. 49 del 30 gennaio 2020, adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 1 del 10 febbraio dello stesso anno e, successivamente, approvato dalle Regioni cogherenti attraverso l'istituto del silenzio-assenso (delibera di presa d'atto del Direttore Generale n. 183 del 29 maggio 2020), pur essendo intervenute le negoziazioni tra Direzione Aziendale e Responsabili dei diversi Centri di Responsabilità, ha subito importanti modificazioni ed integrazioni, alla luce dell'emergenza verificatasi. Nel mese di giugno 2020 si è provveduto ad aggiornare il Piano delle attività e a rinegoziare gli obiettivi dell'Istituto, tenendo conto del mutato contesto. La Direzione ha saputo reagire con prontezza, predisponendo misure atte a salvaguardare il proprio personale e gli utenti esterni e partecipando attivamente alla gestione dell'emergenza:

- allestendo in tempi rapidi un laboratorio di virologia biomolecolare dedicato alla ricerca diagnostica e sierologica del virus;
- partecipando all'unità di crisi organizzata dalla Regione Lazio: l'Ente infatti, è entrato a far parte della rete dei laboratori COROnet, effettuando attività analitiche relative ai test sierologici, antigenici e molecolari;
- attivando, a partire dal 17 agosto 2020, a pieno regime un drive in COVID della rete regionale.

Altro importante aspetto emerso in seguito all'epidemia, orientato alla tutela della salute dei lavoratori e alla garanzia dell'assolvimento dei servizi erogati dall'Ente, è stato il largo impiego dell'istituto dello *smart working*: a tal proposito sarà necessario nel prossimo esercizio, regolamentare la materia attuando il Piano Organizzativo Lavoro Agile (POLA), soprattutto alla luce della copiosa normativa sviluppatasi in seguito all'emergenza sanitaria.

Ulteriori elementi di lavoro, in linea con gli obiettivi fissati dalle Regioni di riferimento a seguito del rinnovo del mandato direttoriale, erano stati introdotti fin dallo scorso anno e persistono anche nella fase attuale, quali il contenimento dei tempi di pagamento dei fornitori, anche attraverso l'adozione di nuovi strumenti di gestione contabile.

Le politiche del personale continueranno sulla base di quanto è stato programmato negli esercizi precedenti, ovvero con l'azione di stabilizzazione del precariato compatibile con le risorse disponibili previste dal nuovo



strumento dinamico di programmazione delle risorse umane, adottato a fine mandato ai sensi del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75, vale a dire il Piano triennale del fabbisogno del personale (PTFP).

Proseguirà nel 2021 l'attuazione e gestione della "Piramide della ricerca", realizzata come mezzo di conoscenza specialistica e di multidisciplinarietà dell'Ente, idonea al rinnovamento delle risorse umane presenti e future dell'Istituto.

Nell'ambito degli investimenti, particolare attenzione e risorse saranno dedicate al già avviato programma di rinnovamento delle apparecchiature dell'Ente, secondo una dettagliata programmazione degli acquisti.

E' intenzione dell'ente altresì attuare importanti investimenti nel settore patrimoniale: le attività saranno indirizzate all'acquisizione di un'area già individuata e facente parte del complesso immobiliare della "Fonte Appia", attigua la centrale di Roma e consistente in un fabbricato industriale per la realizzazione di nuovi laboratori –con una superficie di mq. 791,12 più le pertinenze - e in un'area scoperta di mq. 2.629,91 da adibire a parcheggio. Tale acquisizione consentirà, in via definitiva, inoltre la disponibilità di un ulteriore ingresso di gran lunga più sicuro dell'attuale dalla via di Ciampino.

Per quel che riguarda, gli interventi previsti sull'edificio n. 4, caduta l'ipotesi nel corso del 2020, a causa dell'emergenza pandemica, della disponibilità dell'ex ospedale di Albano (attualmente riconvertito in struttura sanitaria Covid), per la delocalizzazione temporanea dei laboratori è intenzione della Direzione estrapolare dal progetto le opere più urgenti dal punto di vista della sicurezza e compatibili con la continuità dei laboratori in attesa dell'acquisizione degli immobili su menzionati che consentirebbe la piena esecuzione del progetto.

In merito al patrimonio immobiliare relativo alle sedi territoriali, è intenzione della Direzione Aziendale portare a termine la realizzazione della sala necroscopica della UOC Toscana Nord, presso la sede di Pisa.

Sul piano sanitario, si procederà al completamento del riassetto delle sedi di esecuzione delle prove secondo volumi ed *expertise*, ed al coordinamento trasversale delle aree omogenee di attività ("Hub&Spoke") e della funzione promozionale delle accettazioni delle diverse sedi dell'Ente. Tale consolidamento organizzativo sarà garantito con un ulteriore e funzionale sviluppo della qualità dei trasporti dei campioni.

Come ogni anno, anche nel 2021 è previsto il potenziamento delle attività di ricerca i cui risultati potranno essere apprezzati in un lasso temporale medio/lungo e suddividendo le attività su singole strutture sanitarie, destinatarie di specifici obiettivi ed alla definizione di un piano formativo strategico per il personale di recente assunzione.

Allo stesso modo, proseguirà la politica di consolidamento, con accordi e collaborazioni con Enti pubblici e privati nell'ambito della cooperazione internazionale e delle attività innovative.



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

Nel settore dell'innovazione proseguirà la collaborazione con il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Pisa riguardante le borse di studio per medici veterinari da inserire nel Servizio Sanitario Regionale auspicando un intervento diretto delle Regioni cogerenti.

Sarà inoltre prestata particolare attenzione al riallineamento dei dati relativi all'attività sanitaria, in correlazione con le spese per materiale e per i costi di gestione del personale, con lo scopo di produrre *report* puntuali per la Direzione Aziendale e per i Centri di Responsabilità.



Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico del Lazio e della Toscana,

nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio dell'11 novembre 2020, n. T00188, e insediatosi il giorno 26 novembre 2020 a seguito della convocazione del Presidente della Regione Lazio del 20 novembre 2020, n. prot. 1010321,

- convocato ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'intesa legislativa tra le Regioni Lazio e Toscana (ratificata con Legge Regionale Lazio 29 dicembre 2014, n. 14; Legge Regionale Toscana 25 luglio 2014, n. 42) con nota della Regione Lazio n. U. 1078361 dell'11 dicembre 2020, nella seduta del 18 dicembre 2020, alla presenza dei rappresentanti delle Regioni, del Direttore Generale, del Direttore Sanitario, del Direttore Amministrativo e del Collegio dei Revisori dei Conti come indicati in calce;
- premesso che l'art. 3, comma 2, della Legge Regionale Lazio 29 dicembre 2014, n. 14 stabilisce quanto segue: *“ Al fine di favorire il compito di raccordare le attività istituzionali agli obiettivi ed indirizzi programmatici regionali, la Regione Lazio, d'intesa con la Regione Toscana, convoca in un'apposita riunione il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale, entro il mese di novembre di ogni anno, per individuare le linee guida per le attività di programmazione dell'esercizio successivo garantendo il raccordo coordinato, territoriale e tecnico-funzionale con i dipartimenti di prevenzione delle aziende unità sanitarie locali”*;
- tenuto conto che le stesse linee guida determineranno gli obiettivi per i quali il Direttore Generale verrà valutato dai preposti organi regionali con particolare attenzione all'efficienza, efficacia e funzionalità nella gestione dell'Istituto, secondo quanto stabilito dall'art. 14, commi 2 e 3 della Legge Regionale Lazio 29 dicembre 2014, n. 14;
- considerato che tali linee guida costituiranno anche la base per la realizzazione del Piano annuale e del Piano triennale delle attività dell'Istituto e che le stesse caratterizzeranno il piano della performance per l'anno 2021, secondo quanto disposto dall'art. 10, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- dato atto che, a loro volta, il Piano annuale e quello triennale delle attività informeranno le scelte per la formulazione del Piano triennale per il fabbisogno di personale di cui al D.M. 8 maggio 2018;



- rilevato che le richiamate norme, nell'enunciare i compiti del Consiglio di Amministrazione, stabiliscono che l'organo politico debba:
- definire, sulla base della programmazione regionale, gli indirizzi generali per la programmazione pluriennale dell'Istituto;
- adottare annualmente il Piano triennale di attività ed il bilancio pluriennale di previsione, predisposti dal Direttore Generale;
- adottare il Piano annuale di attività ed il bilancio preventivo economico annuale, predisposti dal Direttore Generale;
- Visto il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni",

ADOTTA

LE LINEE GUIDA PER L'ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE DELL'ESERCIZIO 2021

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Equilibrio di bilancio

Tale attività prevede il mantenimento dell'equilibrio economico di bilancio nell'esercizio di competenza, in relazione alle risorse derivanti dalla quota di riparto del Fondo Sanitario Nazionale e dagli altri ricavi previsti da Fondi regionali e ministeriali, nonché da soggetti pubblici e privati.

Riguardo tale macroarea, è necessario tener conto anche degli obiettivi di mandato assegnati al Direttore Generale dalle Regioni cogereenti. Infatti, rispetto al ciclo passivo, si evidenzia come cogente quello relativo al contenimento e rispetto dei tempi di pagamento, ai sensi del comma 865, Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019). A fronte del 2020, tale linea guida rimane invariata.

In particolare, dovranno essere perseguite le seguenti azioni:

- pareggio di bilancio;
- bilancio sezionale per la Ricerca a regime;



- rispetto dei tempi di pagamento, ai sensi della normativa vigente, per gli effetti dell'art. 1, comma 865, della richiamata Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019);
- adeguamento del sistema di tariffazione che consenta un costante aggiornamento dei costi delle prestazioni effettuate dall'Ente.

AREA STRATEGICO-DIREZIONALE

Riorganizzazione dell'Istituto

In un'ottica di razionalizzazione dell'assetto strutturale dell'Ente, dovrà continuare l'azione intrapresa in conseguenza dell'adozione del nuovo Regolamento per l'Organizzazione Interna dei Servizi e l'adeguamento della dotazione organica da parte del Consiglio di Amministrazione.

Proseguirà inoltre, anche nel 2021, la riorganizzazione delle attività emerse con l'evento pandemico riguardante la gestione dell'Emergenza SARS.COV-2, anche al fine di garantire il supporto informativo nella logica *One Health*, in particolare assicurando:

- relazioni con organismi istituzionali e tecnici (unità di crisi);
- interventi di adeguamento dei laboratori dedicati;
- acquisto di apparecchiature, kit diagnostici e consumabili;
- organizzazione ed impiego per l'attività in sicurezza del personale dedicato e del personale in modalità di lavoro agile;
- sistema di supporto informatico ed informativo;
- volume di attività diagnostica richiesta;
- funzionalità del Drive in per le esigenze individuate dalla Regione Lazio

Superamento del precariato

In tale ambito sono previste le seguenti attività:

- ✓ completamento delle procedure di stabilizzazione previste per l'anno 2021 nella programmazione triennale delle assunzioni adottata con deliberazione del Direttore Generale n. 437 del 2 dicembre 2020 recante: "Piano triennale del fabbisogno del personale 2020-2022";
- ✓ implementazione delle procedure concorsuali residue previste in applicazione del Piano triennale delle assunzioni;



- ✓ prosecuzione dell'attuazione delle norme previste dall'art.1, commi 422 e 434, della Legge di Bilancio per il 2018 riguardanti la "Piramide della ricerca" ed in particolare l'implementazione delle procedure concorsuali previste dall'emanando DPCM.

Investimenti tecnologici e di edilizia sanitaria

Gli investimenti nel settore tecnologico e nell'edilizia sanitaria saranno indirizzati alla realizzazione nei seguenti ambiti:

- ✓ implementazione, avente valenza pluriennale, delle opere di miglioramento della sicurezza delle strutture presenti nell'edificio n. 4, come riportato in premessa;
- ✓ acquisto e ristrutturazione di un'immobile posto in area attigua con la sede centrale per consentire l'attività laboratoristica in spazi più congrui alle aumentate esigenze scientifiche e, nello stesso tempo propedeutica agli interventi di ristrutturazione dell'edificio n. 4, attraverso l'acquisto di uno spazio presso la Fonte Appia per una superficie di mq. 791,12 per il fabbricato principale e mq. 465,11 per le pertinenze e di un'area scoperta, la cui superficie misura mq. 2.629,91 da adibire a parcheggio, con la costituzione, in via definitiva, di un ulteriore ingresso in Istituto dalla via di Ciampino;
- ✓ riqualificazione degli spazi suddetti e acquisizione di strumentazione quale sistemi di protezione collettiva, cappe a flusso laminare di Classe 2, biosafety cabinet di Classe 3, termostati, ultracongelatori congelatori, frigoriferi etc;
- ✓ dotazione presso le sedi di Pisa e di Roma di un'area di laboratorio Biosafety Level 3 (BSL3);
- ✓ realizzazione presso la sede di Pisa di della sala necroscopica;
- ✓ riqualificazione dei capannoni presenti nella sede di Viterbo (UOT Lazio Nord), finalizzata, anche, alla produzione di energia ecocompatibile;
- ✓ adeguamento presso la UOT Toscana Sud, sede di Siena, dell'Officina Farmaceutica;
- ✓ lavori di adeguamento del laboratorio di Microbiologia degli alimenti della sede centrale a seguito di alcuni rilievi di contaminazione ambientale

Definizione/aggiornamento del programma biennale degli acquisti di beni e servizi

La Direzione Aziendale, attraverso la Commissione per la Programmazione degli Acquisti, presieduta dal Direttore Sanitario, produrrà entro il 2020 un documento contenente tutte le necessità delle diverse strutture



sanitarie, completo dei capitolati tecnici di gara. Sarà pertanto possibile nel 2021 avviare una seconda fase di procedure di acquisizione di beni strumentali, nel rispetto della discrezionalità amministrativa.

AREA SANITARIA E DELLA FORMAZIONE

Rafforzamento delle accettazioni e del sistema di relazioni con le imprese

In base alla riorganizzazione finalizzata alla riassegnazione delle prove sul territorio e sulla sede centrale, si intende svolgere l'attività organizzativa sulle seguenti macroaree di lavoro:

- a) attività di carattere trasversale verso l'utenza;
- b) attività di accettazione e gestione dei campioni;
- c) attività non istituzionale a favore delle imprese del settore agrozootecnico e agroalimentare;
- d) adeguamento del tariffario aziendale.

Ciò prevede la riorganizzazione delle attività diagnostiche per le strutture delle Regioni Lazio e Toscana attraverso lo strumento dell'appropriatezza delle prove, sia per l'area della sanità animale, sia per quella dell'igiene degli alimenti, avvalendosi anche della organizzazione "Hub&Spoke": si prevede infatti di avviare e completare la riallocazione delle prove nel settore dell'igiene degli alimenti anche per il territorio delle strutture laziali, come avvenuto presso le sedi della Toscana, secondo i principi di volumi per attività svolta, dell'*expertise* degli operatori, dell'implementazione della qualità e della riduzione delle prove complessive accreditate.

Dando altresì attuazione alle linee guida dettate dal Dipartimento della Funzione Pubblica n. 4/19, sarà attivato sul sito istituzionale un link denominato "*Ascoltiamo il cliente*", che consentirà la partecipazione degli stakeholder nel processo di miglioramento delle attività dell'Istituto connessa al meccanismo di valutazione partecipativa dell'Ente.

Rafforzamento del sistema dei trasporti dei campioni: obiettivo trasporto interno

Sulla base della riassegnazione delle prove tra i laboratori dell'Istituto e delle nuove esigenze di trasporto, si intende rafforzare con la nuova procedura di gara, attualmente in fase di espletamento, il sistema dei trasporti interni con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la qualità delle prestazioni dell'Ente.

Sviluppo tecnico e scientifico dell'Ente e politiche di internazionalizzazione

Al fine di contribuire allo sviluppo tecnico e scientifico dell'Ente, verranno intraprese le seguenti attività:

Roma- Via Appia Nuova, 1411, - 00178- Tel. 06/79099.1 – Fax. 06/7934072 – www.izsl.it – info@izsl.it

Posta certificata: izsl@legalmail.it

P.IVA 00887091007 – C.F. 00422420588 – Codice Univoco UFJCBG



- ✓ consolidamento delle performance della ricerca, sia in relazione alla produzione di *Impact Factor*, sia dando attuazione a regime della “Piramide della ricerca”;
- ✓ valutazione dell'*Impact Factor* su singole strutture sanitarie, destinatarie di specifici obiettivi;
- ✓ definizione di azioni pilota ad elevato impatto scientifico e applicativo a supporto dei territori di riferimento;
- ✓ maggiore partecipazione a progetti internazionali finanziati nell'ambito dell'*agreement* sottoscritto nel 2017 fra Governo italiano e l'Organizzazione Mondiale di Sanità Animale (OIE);
- ✓ adesione ad altri progetti promossi da enti pubblici o soggetti privati;
- ✓ sviluppo delle competenze dei Centri di Referenza Nazionali e dei laboratori OIE e riconoscimento di ulteriori Centri di collaborazione internazionale;
- ✓ attività di supporto e collaborazione con la Regione Lazio in relazione alla pandemia da SARS COvid2.

Rapporti con il territorio: interventi sanitari, ricerca, sviluppo e formazione

In tale ambito, verrà data maggiore attenzione alle seguenti attività:

- ✓ interventi regionali specifici a supporto del Piano regionale della prevenzione e del Piano regionale integrato per i controlli ufficiali per la sicurezza alimentare, il benessere e la sanità degli animali previsti dalle Regioni Lazio e Toscana;
- ✓ sviluppo del secondo anno del progetto con l'Università di Pisa per la formazione di dirigenti veterinari del Servizio Sanitario Nazionale, auspicando un intervento diretto delle Regioni cogenere.
- ✓ realizzazione di un percorso strategico di formazione per i neo assunti, di cui una quota parte di titolari di borse di studio, e per il personale della ricerca, volto a consolidare le capacità e la conoscenza della metodologia nell'ambito della ricerca scientifica;
- ✓ progettazione nella Regione Lazio nel campo della gestione dei piccoli animali e dell'interazione uomo-animale.

**AREA DEGLI ADEMPIMENTI E INTEGRAZIONE DEI SISTEMI
(QUALITÀ/SICUREZZA/ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA; PARI OPPORTUNITÀ,
BENESSERE ORGANIZZATIVO)**



Qualità e sicurezza ed interventi in materia di anticorruzione e trasparenza

In tale specifico ambito, nell'anno 2021 verranno effettuate le seguenti attività:

- ✓ riprogrammazione triennale delle attività sulla base dello sviluppo del sistema integrato in essere;
- ✓ istituzione del nuovo Comitato Unico di Garanzia (CUG), aggiornato secondo quanto stabilito dalla Direttiva n. 2/2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione avente ad oggetto: *"Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche"*, al fine di assicurare il legame tra le dimensioni di pari opportunità, benessere organizzativo e *performance* dell'Istituto.

Roma,

Il Consiglio di Amministrazione

Il Collegio dei Revisori

*I Rappresentanti delle Regioni Lazio e
Toscana:*

Il Direttore Generale

Il Direttore Sanitario

Il Direttore Amministrativo



Dike GoSign - Esito verifica firma digitale

Verifica effettuata in data 2021-01-12 13:35:50 (UTC)

File verificato: X:\DELIBERE archivio\Delibere CdA 2020\CdA 18 dicembre 2020\000proposta di linee guida 2020 defintive (1).pdf.p7m

Esito verifica: **Verifica completata con successo**

Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1: LORETTI ENRICO
Firma verificata: OK (Validated at: 12/01/2021 13:35:44)
Verifica di validità online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 12/01/2021 13:15:26

Dati del certificato del firmatario LORETTI ENRICO:

Nome, Cognome: LORETTI ENRICO
Organizzazione: Regione Toscana/01386030488
Unità organizzativa: Servizio Sanitario Regionale
Numero identificativo: WSREF-66083445023739
Data di scadenza: 19/09/2021 08:38:03
Autorità di certificazione: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1, ArubaPEC S.p.A.,
Qualified Trust Service Provider,
VATIT-01879020517,
IT,
Documentazione del certificato (CPS): <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-cps.pdf>
Identificativo del CPS: OID 0.4.0.194112.1.2
Identificativo del CPS: OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.7.1
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.16.6

Fine rapporto di verifica



Il futuro digitale è adesso

InfoCert S.p.A. (<https://www.infocert.it/>) 2020 | P.IVA 07945211006

